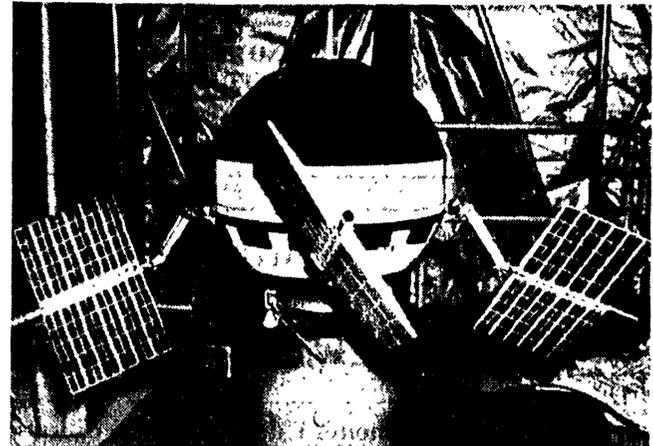


Decine di comitati unitari al lavoro

Tutti i consigli comunali della Toscana riuniti domani per rivendicare la Regione

Anche la DC fiorentina ha avanzato questa rivendicazione per il nuovo governo - Concreto piano di sviluppo elaborato dal basso, per l'agricoltura, la viabilità e l'assistenza - Come la Regione acquista un significato reale per tutti gli strati della popolazione

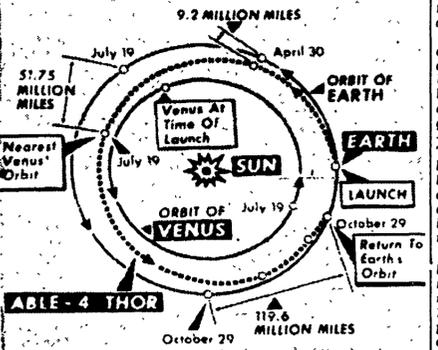


CAPRE CANAVERIALI. Il satellite fotografato prima del lancio. Si notano le caratteristiche «pale di mulino» che captano i raggi solari per la alimentazione delle batterie (Telefoto)

quattro attoni del satellite, muniti di cellule solari, erano ripiegati intorno al terzo stadio del missile. Gli alettoni si sono aperti perpendicolarmente al satellite quando quest'ultimo, distaccatosi dal terzo stadio del razzo, si è collocato sull'orbita solare.

Le novità del lancio

Il nuovo satellite solare americano lanciato ieri, è entrato ormai in un'orbita solare. Alcune delle caratteristiche della sua struttura, del suo razzo vettore e della sua traiettoria sono state rese note, anche se non sono sufficientemente complete per farne un'idea precisa. Comunque, entro domani o tutt'al più dopodomani, saranno certi di alcune ulteriori informazioni e saranno chiarite alcune cifre che, provenendo da diverse fonti, appaiono oggi contraddittorie.



WASHINGTON. Una carta spaziale, disegnata in base alle informazioni della NASA, che descrive l'orbita del satellite (linea tratteggiata) indicata con la lettera «A» e l'orbita della Terra (Earth) esterna al satellite e di Venere (Venus) interna al satellite, in centro il Sole (Sun). Partendo dal giorno del lancio (lancio) le date successive, nel senso contrario alle lancette dell'orologio, si riferiscono alle rispettive posizioni del satellite e della Terra e del Pioneer V, posizioni contrassegnate con i circoli e con le distanze calcolate in milioni di miglia. Il 19 luglio (July 19) il satellite si troverà nel punto più vicino all'orbita di Venere mentre sarà a 51,75 milioni di miglia dalla Terra. Il 29 ottobre il satellite tornerà ad intercettare l'orbita della Terra, che però in quel momento si troverà distante 119,6 milioni di miglia (Telefoto)

Impiegare una velocità iniziale di molto superiore (alcune centinaia di chilometri al secondo). Il Pioneer V quindi, non rappresenta una novità «spettacolare» tale da poter far presa sul pubblico non specializzato, anche se alcuni commentatori tentano di presentarla la cosa come «il primo lancio verso Venere», nell'evidente tentativo di far credere che gli americani abbiano finalmente fatto in campo missilistico qualcosa che i sovietici non hanno ancora realizzato.

Le caratteristiche e gli scopi della «pianta artificiale» possono essere così riassunti. Esso, come si è detto, ha una radio che trasmetterà da 80 milioni di chilometri. Vi si trovano inoltre strumenti per lo studio della natura e intensità delle potenti radiazioni solari. Eventuali scoperte in questo campo potrebbero fornire una grande importanza nella futura navigazione interstellare. Mediante una camera di ionizzazione e un contatore Geiger-Mueller, il satellite misurerà anche il flusso delle radiazioni nelle regioni che esso attraverserà. L'ordine comporta anche un contatore di microneutrini e uno speciale strumento per l'osservazione dell'aspetto solare che fornirà delle indicazioni supplementari sulle radiazioni e sui campi magnetici spaziali.

Le scienziate affermano che il «Pioneer V» dovrebbe anche fornire informazioni concernenti i viaggi interplanetari del futuro: quali sono le relazioni tra i diversi campi magnetici e le radiazioni spaziali? Qual è la potenza delle radiazioni ad alto tenore energetico o «radiazioni dure», che emettono in particolare, il Sole?

Per lanciare alla velocità di fuga questo satellite del peso di 40 chilogrammi, gli americani hanno utilizzato un razzo a tre stadi, un «Thor-Able» modificato (si ricordi che il Thor-Able lanciato finora avevano dato risultati poco soddisfacenti). Il cui primo stadio del peso di circa 50 tonnellate sembra essere stato la chiave di volta del successo. Sembra trattarsi di un missile a carburante solido, capace di sviluppare una spinta di circa 75 tonnellate. Il secondo stadio era un

«Pioneer V» non ha a bordo telecamere perché milioni di chilometri lo separeranno per molto tempo dal pianeta Venere. Il quale gli scienziate americani pensano che potrà essere individuato, sfruttando l'energia magnetica presente nello spazio. La sua distanza massima dal Sole (Afelio) sarà di circa 510 milioni di chilometri. La distanza minima (Perielio) sarà di 106 milioni di chilometri. Il satellite raggiungerà come si è detto la distanza massima dalla Terra di circa trecento milioni di chilometri. All'Afelio, il «Pioneer V» intersecherà brevemente l'orbita della Terra e al suo Perielio intersecherà quella di Venere.

Si ritiene che l'orbita solare verrà percorsa dal «Pioneer V» in 295 giorni, ad una velocità di circa 110.000 km. all'ora. Il punto più vicino al Sole sarà raggiunto tra circa quattro mesi e più precisamente il 19 luglio. La distanza massima sarà raggiunta il 29 ottobre. Da stasera fino al primo pomeriggio di domani (sabato) il «Pioneer V» sarà assicurata da una stazione situata nelle Hawaii. L'esperienza odierna differisce da due recenti, riuscite prove (il «Lunik 1» sovietico lanciato il 2 gennaio 1959 ed il «Pioneer IV» americano lanciato il 3 marzo 1959), in quanto esso dovrebbe percorrere regolarmente un'orbita situata tra la Terra ed il Sole. Nei due casi precedenti i satelliti furono collocati in orbite solari nello spazio compreso tra la Terra e Marte.

Le informazioni pervenivano alle stazioni scientifiche terrestri, a cominciare da quelle che dopo il lancio, ad intervalli regolari, salvo i periodi in cui l'ordigno sarà coperto dal Sole e quando la sua perpendicolare rispetto alla superficie terrestre sarà interrotta dal passaggio di un pianeta. I dati scientifici forniti dagli strumenti di misurazione situati a bordo dei satelliti saranno automaticamente tradotti in segnali convenzionali e trasmessi di volta in volta sulla Terra. Stante che è stato comunicato che alle 23.05 - ora italiana - il satellite solare si trovava a 132.000 km. dalla Terra. Il «Pioneer V» aveva rallentato la sua corsa e viaggiava a una velocità di circa 12.000 km. all'ora. Questi dati, trasmessi a Washington dallo osservatorio delle Hawaii, dimostrerebbero che il satellite solare ha diminuito notevolmente la sua velocità iniziale e che, pertanto, la sua rotta non sarà quella prevista.

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

esaminare la situazione in riferimento alla crisi romana, ha reso pubblico un documento che rivendica, tra i punti fondamentali dell'attuazione del futuro governo, l'attribuzione della programmazione economica al potere locale. Domenica prossima, in tutte le province, i consigli comunali si riuniranno per sollecitare un impegno previsto dalla Costituzione. Le redazioni dei giornali e le autorità sono sottoposte a un bombardamento di comunicati e di ordini del giorno. L'Ente Regione si presenta, ormai, come l'aspirazione comune nel nome della quale, in molti casi, si annullano le barriere ideologiche e le divergenze politiche. Il comitato provinciale fiorentino della Democrazia cristiana, convocato sabato scorso per

grave crisi resa ancor più difficile dalle differenze tra le varie agricolture in cui, a causa della particolare configurazione geografica e delle differenze strutturali, il paese è diviso. Esiste il problema della degradazione dell'economia montana. Esiste il problema del superamento di vecchi sistemi di conduzione, quali la mezzadria. Esiste il problema della difesa e dell'organizzazione dell'azienda contadina, incapace di superare con le sue sole forze i disagi dovuti alle deficienze tecniche e all'aggressione monopolistica.

In che modo la Regione potrebbe svolgere la sua azione in una provincia come quella di Firenze che conta 125.850 mezzadri, 1921 salariati, 1658 braccianti, 2291 araveri e 27.228 coltivatori diretti? «Preliminarmente»

ci diceva il segretario nazionale della Federmezzadri, Doro Franciscioni - occorre osservare che tutte le rivendicazioni, da quelle particolari della categoria che di rigo, a quelle generali della riforma agraria, sono legate a un programma di sviluppo e di piena occupazione. Ma quando si parla di programma, bisogna sottolineare l'esigenza di un coordinamento zonale e nazionale degli indirizzi agronomici e culturali più moderni, e di forme di intervento, esigenze che solo l'Ente Regione può soddisfare.

In pratica che cosa potrebbe fare la Regione? Innanzi tutto impedire che gli stanziamenti per il «piano verde», come avverrebbe se venissero lasciate le mani libere al potere centrale, si trasformino in uno strumento di concentrazione capitalistica nelle campagne.

In secondo luogo predisporre un programma di investimenti adeguato alle esigenze di ammodernamento dell'agricoltura. In provincia di Firenze il potere centrale ha stanziato, tra il '52 e il '57, una somma annuale variata tra i 110 milioni e i 46 milioni per la bonifica e le trasformazioni fondiari, una somma mai superiore a 120 milioni per l'incremento di colture, oltre a miserevoli contributi in base alla legge 991. Non sono stati ancora elaborati dati in proposito, ma è certo che, attraverso la Regione, sarà possibile predisporre finanziamenti assai superiori, tali insomma da incidere nella struttura del territorio.

Un terzo luogo potrebbe intervenire per stimolare una riforma generale del sistema tributario che, nel quadro di un alleggerimento della pressione fiscale nell'agricoltura, attui il principio della progressività delle imposte ed esoneri dal pagamento dei tributi l'azienda contadina.

In quarto luogo, infine, potrebbe influire, eventualmente nel consolidamento dell'azienda contadina, a mezzo della cooperazione e attraverso l'incremento delle industrie di trasformazione. Vediamo ora qualche altra attività. La Regione, sempre secondo l'articolo 117 della Costituzione, ha competenza in materia di riabilitazione in Toscana è già al lavoro una commissione che ha elaborato i lineamenti di un piano per migliorare il traffico, piano che potrebbe essere già operante se a tracciarlo fossero stati consiglieri e assessori di un'assemblea regionale.

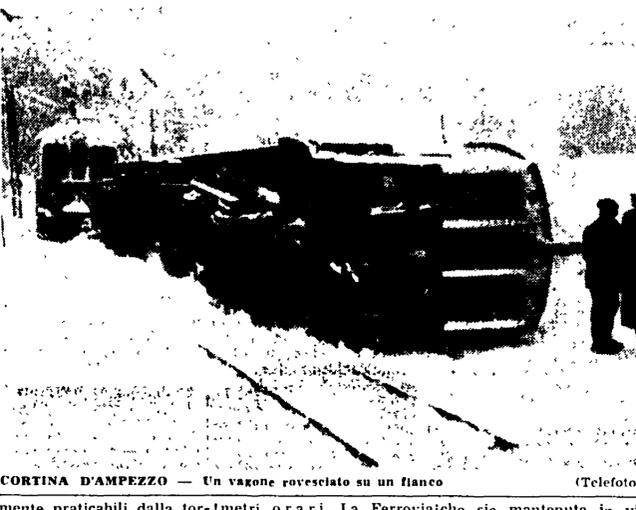
Eccone, ad ogni modo, le caratteristiche essenziali. La commissione ha stabilito la necessità (per la costituzione) che la rete stradale è adeguata alle esigenze, quanto a collegamenti e a sviluppo) di portare le carreggiate a una larghezza minima di 7 metri, e mezzo più due banchine di un metro di allargare le curve e di dotare le strade di pavimentazione antiscivolo.

Per la neve caduta sulla strada ferrata

Il treno delle Dolomiti deraglia presso Cortina Due morti e quaranta feriti fra i viaggiatori

Le vittime: un ragazzo ed una domestica - Una turista canadese ha perso le braccia

CORTINA D'AMPEZZO. Il treno suggestivo, candido sotto un denso manto di neve, della valle di Cortina sono state ad Acquabona teatro di un tragico incidente. Il «Treno delle Dolomiti», che congiunge Cortina con Calalzo, è deragliato: due passeggeri, un studente ed una domestica, sono periti, altri quaranta sono rimasti feriti ed alcuni gravemente. Il deragliamento è avvenuto poco dopo le ore 13. Il convoglio, composto di una automotrice e di due vetture, l'ultima delle quali adibita parzialmente a bagagliaio, era guidata dal trentaduenne Roberto De Biasi, abitante a Cortina. Il treno era affollato da ottanta passeggeri in gran parte studenti del Cadore, alunni degli istituti medi e della scuola alberghiera cortinese. Gli insegnanti, tenuti a bada dalla polizia, si erano abbassati nel corso della mattinata, avevano fatto uscire i loro allievi con un'ora di anticipo sull'orario normale affinché potessero tornare alle loro abitazioni con il treno delle 12.29. Numerosi erano pure i turisti.



CORTINA D'AMPEZZO. Un vagone rovesciato su un fianco (Telefoto)

La sua distanza massima dal Sole (Afelio) sarà di circa 510 milioni di chilometri. La distanza minima (Perielio) sarà di 106 milioni di chilometri. Il satellite raggiungerà come si è detto la distanza massima dalla Terra di circa trecento milioni di chilometri. All'Afelio, il «Pioneer V» intersecherà brevemente l'orbita della Terra e al suo Perielio intersecherà quella di Venere.

Si ritiene che l'orbita solare verrà percorsa dal «Pioneer V» in 295 giorni, ad una velocità di circa 110.000 km. all'ora. Il punto più vicino al Sole sarà raggiunto tra circa quattro mesi e più precisamente il 19 luglio. La distanza massima sarà raggiunta il 29 ottobre. Da stasera fino al primo pomeriggio di domani (sabato) il «Pioneer V» sarà assicurata da una stazione situata nelle Hawaii. L'esperienza odierna differisce da due recenti, riuscite prove (il «Lunik 1» sovietico lanciato il 2 gennaio 1959 ed il «Pioneer IV» americano lanciato il 3 marzo 1959), in quanto esso dovrebbe percorrere regolarmente un'orbita situata tra la Terra ed il Sole. Nei due casi precedenti i satelliti furono collocati in orbite solari nello spazio compreso tra la Terra e Marte.

Le informazioni pervenivano alle stazioni scientifiche terrestri, a cominciare da quelle che dopo il lancio, ad intervalli regolari, salvo i periodi in cui l'ordigno sarà coperto dal Sole e quando la sua perpendicolare rispetto alla superficie terrestre sarà interrotta dal passaggio di un pianeta. I dati scientifici forniti dagli strumenti di misurazione situati a bordo dei satelliti saranno automaticamente tradotti in segnali convenzionali e trasmessi di volta in volta sulla Terra. Stante che è stato comunicato che alle 23.05 - ora italiana - il satellite solare si trovava a 132.000 km. dalla Terra. Il «Pioneer V» aveva rallentato la sua corsa e viaggiava a una velocità di circa 12.000 km. all'ora. Questi dati, trasmessi a Washington dallo osservatorio delle Hawaii, dimostrerebbero che il satellite solare ha diminuito notevolmente la sua velocità iniziale e che, pertanto, la sua rotta non sarà quella prevista.

Secondo gli ultimi calcoli degli scienziati americani, il «Pioneer V» non riuscirà ad oltrepassare l'orbita di Venere e non si avvicinerà al Sole alla distanza minima prevista.

mente praticabili dalla tormente di neve che aveva infuriato nella mattinata. Né agevole è stato trarre dalle vetture i passeggeri, parte in gravi condizioni, grandanti di sangue.

All'«Istituto Codivilla» di Cortina sono stati ricoverati dodici feriti ed altrettanti nella «Clinica Cortina», mentre altri quindici viaggiatori, che avevano riportato lesioni meno gravi, sono stati trasportati al cimitero di Cortina e composte nella cappella mortuaria.

Subito dopo il sinistro si sono recate sul posto le autoambulanze delle cliniche cortinesi e dei più vicini ospedali del Cadore e numerosi medici di privati, che hanno provveduto al trasporto dei feriti. L'opera di soccorso si è svolta in mezzo a numerosi ostacoli per le condizioni delle strade, rese viscidie o difficilmente praticabili dalla tormente di neve che aveva infuriato nella mattinata. Né agevole è stato trarre dalle vetture i passeggeri, parte in gravi condizioni, grandanti di sangue.

Il primo dell'ospedale civile di Belluno, prof. Broglio sta eseguendo gli interventi più impegnativi. Tutti gli altri ricoverati hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 10 ai 40 giorni. Secondo le supposizioni dei tecnici il deragliamento sarebbe da imputarsi ad un «sviamento» causato dalla caduta mobile del materiale di scoria. Il convoglio non viaggiava ad una velocità superiore ai trenta chilometri orari. La Ferrovia delle Dolomiti costituita nel 1918, per necessità militari si snoda tra Dobbiaco e Calalzo, su un percorso di 60 chilometri. Malgrado la sua elettrificazione e talune rettifiche apportate al percorso, essa si è dimostrata ormai inadeguata alle moderne esigenze del traffico anche perché il materiale rotabile è superato e di minime proporzioni, mentre le rotaie sono a scartamento ridotto. Alcune settimane or sono in località San Vito era deragliata una motrice fendineve.

Le polemiche fra i fautori della soppressione della «ferrovia» oggi gestita da una società anonima e di loro, invece, che vogliono

Nel Nolano Scoperta una fabbrica clandestina di alcool

Veniva usato alcool denaturato, acqua e clorofornio - Il prodotto è dannoso alla salute

NAPOLI. 11. - Una fabbrica clandestina di alcool in piena lavorazione è stata scoperta da agenti della Guardia di Finanza in una casa colonica in località «Guercia», nelle campagne di Nola. I finanziatori hanno sequestrato tutte le attrezzature della fabbrica consistenti in caldaie, colonne dell'ammoniaca, vasche di decantaggio, tubi di raccolta e apparecchi di misurazione. Anche un rilevante quantitativo di materie prime e di prodotto finito.

L'esame dell'attrezzatura della fabbrica, che era di notevole capacità produttiva, ha accertato che l'alcool denaturato veniva miscelato con acqua e clorofornio, e quindi ridistillato ricavandone un prodotto idroalcolico a 93 gradi non completamente depurizzato e pertanto di commestibilità dannosa per la salute pubblica.

Responsabili della illecita attività, Francesco Giuglietta e Pasquale Pizzillo, sono stati denunciati all'A. G.

Mi ha contagiato!

MILANO. 11. - Un uomo ha esploso questa sera alcuni colpi di pistola contro una donna in via Palmanova 186, ferendola lievemente. La vittima, Maria Paravano, è stata ricoverata all'ospedale di Niguarda e guarita guaribile in 12 giorni. La donna è stata sfiorata al cuoio capelluto da un solo proiettile. Lo sparatore è stato arrestato dalla squadra mobile in un momento avvenuto per la strada, all'altezza del numero civico 187.

Il feritore, Gerardo Caruso, di 31 anni, abitante in via Padovana 270, ha confessato di aver sparato contro la donna due colpi. Il primo l'ha colpita di fianco al collo e il secondo è andato a vuoto. Il Caruso è stato arrestato dopo la sparatoria e consegnato agli agenti di due opere: accorsi da un vicino capolare piccolo gruppo di soci, che sollecitava l'ordine del giorno formulato dal Sindacato circa il cambiamento della direzione alla Mostra di Venezia, ha reso nota la risposta che il presidente del sindacato ha inviato ai soci stessi: «In risposta alle vostre richieste, pervenute con telegrammi, in data odierna, in merito all'8 g del Consiglio direttivo del nostro sindacato, teniamo a ricordare

che il socio Lonero non l'è copre alla Mostra di Venezia un incarico professionale di giornalista. Inoltre, il Consiglio direttivo non ha preso posizione, come risulta chiaramente dalle o.d.g. contro il socio Lonero, ma contro il indirizzo che il nostro direttore della Mostra intende inequivocabilmente imprimere alla manifestazione del Lido. Il C. D. ritiene, perciò, che il merito alla questione da svolgervene non occorra alcun altro chiarimento».

Per l'assistenza sanitaria la Regione può contribuire a gettare le basi per un servizio sanitario nazionale, attraverso la creazione di appositi organi tecnici che possono assumere le funzioni di organi periferici del ministero della Sanità, ivi compreso quello del controllo medico, riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera su base regionale, creazione di poliambulatori.

Per l'assistenza all'infanzia la Regione può promuovere l'unificazione delle forme assistenziali in modo da affidare quella scolastica e diretta ai comuni e quella specialistica e indiretta alle provincie.

Tre attività direrse - agricoltura, viabilità e assistenza - per le quali l'Ente Regione come abbiamo visto può significare una spinta verso il progresso. Ed è in fondo nel nome del progresso civile e politico che forderesse conducono unite qui in Toscana e altrove la battaglia regionalistica.

ANTONIO PERRA

Considerato valido un matrimonio contratto per sfuggire ai nazisti

FIRENZE. 11. - Un matrimonio contratto celebrato, anche se è stato celebrato in drammatiche circostanze, non è stato annullato dopo che è stato registrato nel nostro paese. A queste conclusioni sono giunti i giudici del Tribunale civile della nostra città respingendo una domanda di annullamento di matrimonio presentata da un commerciante di Casellare di Stredal, che contrasse matrimonio nel '45, in Germania, con una cittadina tedesca per sfuggire alla caccia delle S. S. Marcello Parisini, poco dopo il settembre del '45, fu fatto prigioniero nel corso di un rastrellamento da un reparto tedesco e subito avviato in Germania, al campo di concentramento di Stredal.

Dopo qualche mese di infernale soggiorno nel campo, il Parisini fu trasferito ed impiccato insieme a tre altri connazionali, in una fabbrica di locomotive. Si era verso la metà

Simoncini si dimette dalla Direzione del PRI e si stacca da Pacciardi

Il dott. Franco Simoncini segretario nazionale della U.I.L., cioè della D. regione del PRI per la provincia di Caserta, ha rinunciato al mandato, affermando di non credere più al centro-sinistra su cui punta la sua corrente, e di considerare ormai come una prospettiva la politica di sinistra democratica.

Dopo la risoluzione della crisi di governo verrà realizzata la confluenza del movimento di «Comunità», che faceva capo all'on. Olivetti, nel PSDI. Le trattative erano già iniziate prima della morte del fondatore del movimento ed erano a buon punto. Tali trattative verranno continuate nei prossimi giorni.

ANTONIO PERRA